

IL GIARDINO FIORITO



“Nuove esplorazioni botaniche”

NUMERO SPECIALE ORTICOLA - SETTEMBRE 2021

Fragranza di flora selvatica e brezze marine

Per tutta l'estate si raccoglie la magia e si semina il suo potenziale in autunno per produrre una miriade di piante che adornano i nostri giardini di vita e di intensa energia. Il comune apprezzamento per le piante che compongono il paesaggio, viene inizialmente raccolto, coltivato e sperimentato.

James Basson, Clémence Chupin

La maggior parte del mio tempo e quello di Clémence lo passiamo a cercare. Siamo il tipo di persone che non riesci a trovare. I nostri pensieri vagano, le nostre azioni vagano come la nostra cucina e i nostri sogni. Clémence vive con il suo marito Danny e il loro probabile futuro cantante Rock, Tiziano, a Ciancavaré al di fuori dell'autostrada, salendo su da Imperia Est. Vivo con la mia famiglia a Le Bar sur Loup nelle Les Alpes Maritimes in Francia. Viviamo ad altitudini e distanze simili dal Mediterraneo. Il mare ha la sua forza di attrazione e spinge sulla terraferma, dandoci un clima mediterraneo secco per il quale condividiamo un intenso amore.



Il linguaggio del paesaggio

Il mare è una grande attrazione per me e trascorro almeno un mese dell'anno esplorando le sue coste. La Grecia è stata la mia ultima meta: ho visitato paesaggi forgiati da mani antiche e bruciati dalla salsedine ardente. Il linguaggio del paesaggio, letto nel modo in cui le piante colonizzano queste terre aride, è una profonda ispirazione per il nostro lavoro. *Juniperus phoenicea*, come il suo nome indica, è un vero 'ferro da fuoco' che punteggia le masse minerali pronte ad affrontare gli Anemoi (ndr: personificazioni dei venti nella mitologia greca). In questi paesaggi dominati dai minerali, le piante sono secondarie alle rocce. L'equilibrio della vita è tenue, ma dove c'è la vita, è radioso nella sua resilienza.

La mano dell'uomo è presente da secoli nell'attenta costruzione e manutenzione dei terrazzamenti in pietra a secco, delle aie, delle linee di confine e dei serbatoi per l'acqua preziosa.

Questo paesaggio minerale descritto nelle sue forme naturali e artificiali, ci dà la direzione nel nostro lavoro. Il paesaggio è costituito dal materiale che ricopre il terreno, costruisce i muri e i ripari. È la limitazione a cui tutta la vita deve trovare il suo metodo di crescita e sopravvivenza. Gli elementi sono evidenti nelle linee di sale della costa dove niente o quasi sopravvive alla regolare esplosione del mare salato. Gli arbusti vengono ridotti in ammassi scolpiti e scavati da venti violenti. Crescono in masse strette che riparano dall'assalto del sole. Le rocce sono pestate in forme evocative di sculture.



Rocce e piante

Rocce e piante assumono forme simili, forme ammorbidite dai toni sfumati. Momenti effimeri di piante in fiore testimoniano i giorni più morbidi della primavera. Essiccate dal sole rovente estivo fino a ritornare alla terra.

Thymbra spicata arrossisce in malva quando tutto è marrone e ingiallito dal sole. Si rinforza in fiore contro ogni previsione, il calore del sole raccoglie un volto pieno di pungente olfatto. I cumuli di giallo e marrone creano la scena. Il caldo estivo ha rallentato il nostro ritmo e quello della natura che ci circonda. Questo tono richiede la siesta e conversazioni mormoranti che fuoriescono da angoli ombrosi. La vegetazione riposa ritirandosi dal sole eterno, riparandosi all'ombra della terra.

Solo gli audaci stanno alti, *Thymbra*, luminosa, *Pistacia lentiscus*, verde oltre ogni immaginazione e *Catananche caerulea*, argento al vento. È a queste piante che Clémence e io ci rivolgiamo, per dare vita ai toni più aridi del nostro amato paesaggio.

Raccolta, semina, selezione

Clémence si dà da fare per tutta l'estate raccogliendo la magia e seminando il suo potenziale in autunno per produrre una miriade di piante che adornano i nostri giardini di vita e di intensa energia. Il nostro comune apprezzamento per le piante che compongono il nostro paesaggio, viene inizialmente raccolto, coltivato e sperimentato nel giardino di Clémence. Le discussioni attorno al tavolo durano fino alla sera d'estate mentre condividiamo cibo e vino con gli amici. Ribollente di piante e sogni futuri. Una passeggiata intorno al vivaio richiede giorni, ogni pianta sezionata e riesaminata per le sue imperfezioni e fioriture. Le ossessioni ribollono e svaniscono quando ne vengono scoperte di nuove. Amici fidati tornano ancora e ancora al tavolo.

Una volta selezionate, Danny e Clémence e qualche volta Tizi, caricheranno il furgone e si dirigeranno giù per la collina. Può sembrare semplice, ma è perché non hai mai visitato il Vivaio Ciancavaré. La collina inizia dolcemente, ma si trasforma in una corsa tra ruvidi rapidi di acque bianche, lungo una strada parzialmente asfaltata. Una volta superata questa prova, le cose diventano più facili, raramente ci sono controlli alle frontiere e le piante si ritrovano nella loro nuova casa consegnate dai loro produttori.

Strati verticali di vegetazione

Lavoriamo applicando uno stile molto libero creando una serie di motivi nei giardini e riempiendoli con matrici di collezioni di piante. Il processo di selezione si basa su molti anni di tentativi ed errori ed è in continua evoluzione man mano che procediamo. I giardini dei nostri clienti, i nostri laboratori sperimentali. Ora lavoriamo in strati verticali di ve-



Clémence Chupin

gettazione partendo dallo Strato strutturale, le piante che devono essere presenti e avere un bell'aspetto per almeno 9 mesi all'anno. Queste piante le disponiamo in gruppi e da sole a seconda dell'umore del giardino che vogliamo creare. Poi viene il Strato di progettazione: queste piante devono essere vistose e farlo per almeno 3 mesi all'anno. Qui si verificherà un maggiore mix di varietà in quanto queste piante devono rendere il giardino quello che è, il cuore del progetto di piantagione. Poi vengono le Scelte più funzionali delle piante. Il Ground cover: queste piante devono essere diverse in modo da occupare tutto lo spazio potenziale delle radici in modo che non ci sia spazio per le piante che non sono desiderate. Devono anche fare i conti con l'ombra in quanto si trovano ai piedi dei due strati precedenti, e dovrebbero essere sempreverdi o con vegetazione invernale per assicurarsi di mantenere il terreno coperto durante tutto l'anno.

Infine, lo Strato emergente è un po' di Jazz che può entrare e uscire dalle piantagioni che si innalzano sopra lo strato di design e persino lo strato strutturale se lo desidera e poi scompaiono nuovamente nella memoria senza lasciare traccia o spazio scoperto. La quantità di schemi dipende dall'ordine richiesto dalla progettazione dei giardini. Ogni pianta è disposta in relazione al suo potenziale di crescita e rigenerazione. Le stolonifere in gruppi, le disseminatrici in macchie spolverate dal vento e linee tratteggiate. Lavoreremo spesso con uno spesso strato di ghiaia su un profilo rialzato del terreno, ben decompattato per assicurarci di avere un buon drenaggio e una spessa coltre di ghiaia ariosa per evitare la germinazione di piante indesiderate e per trattenere la minaccia di *Phytophthora*.

Una volta piantato, fuori c'è poco da vedere.

Questa è una storia dalla fragranza di flora selvatica e brezze marine

Tempo trascorso ad apprezzare la bellezza che circonda le nostre vite. Come coltivare e piantare giardini che siano di casa nel paesaggio in cui viviamo. Che si prestano a conversazioni mormoranti fino a tarda notte nelle sere d'estate. Una passione condivisa, condivisa.

All'inizio del nuovo millennio, Clémence Chupin e Daniele Gammino hanno fondato il vivaio Ciancavarè, in Liguria. La passione guida entrambi nella conduzione ecologica dell'attività e nella scoperta di nuove specie di piante adatte a creare giardini eco-sostenibili. Da un decennio, il vivaio Ciancavarè collabora con James Basson nella fornitura di piante per la creazione di giardini pionieri.

James Basson

James e il suo team hanno lavorato nelle Alpi Marittime nel sud della Francia negli ultimi 20 anni. Appassionati del paesaggio mediterraneo, hanno avuto l'opportunità di viaggiare per il mondo realizzando giardini di tutte le forme e dimensioni che culminano per loro vincendo il Best in Show al Chelsea Flower Show nel 2017. Realizzano giardini che non richiedono irrigazione concentrandosi su piantagioni con elevata diversità e un accento sui materiali locali e sulle tecniche di costruzione artigianali. Hanno creato una forte "Image de Mark" che li ha aiutati a creare un forte seguito e una clientela



- 01 *Juniperus phoenicea* che punteggia le masse minerali pronte ad affrontare gli Anemoi
- 02 Il paesaggio minerale: le aie
- 03 *Ballota acetabulosa* gli arbusti vengono ridotti in ammassi scolpiti e scavati da venti violenti.
- 04 *Smyrniium perfoliatum* subsp. *rotundifolium* essiccato dal sole rovente estivo fine a ritornare alla terra
- 05 *Thymbra spicata* arrossisce in malva quando tutto è marrone e ingiallito dal sole

- 06 I cumuli di giallo e marrone creano la scena
- 07 Vivaio Ciancavarè: una passeggiata intorno al vivaio richiede giorni, ogni pianta sezionata e riesaminata per le sue imperfezioni e fioriture
- 08 Dietro le quinte del Chelsea Flower Show 2017: ultimi controlli prima della grande partenza
- 09 Un giardino in Provenza: strati verticali di vegetazione
- 10 *Salvia multicaulis*, dal livello di disegno: ...deve essere vistoso e farlo per almeno 3 mesi all'anno